

## MARCO FABIO QUINTILIANO

MARCO FABIO QUINTILIANO NASCQUE NEL 35 D.C. LE INFORMAZIONI SULLA SUA VITA DERIVANO DA UNO STESSO O DA GEROLA, PO NEL "CHRONICON".

NASCQUE A CALAGURRIS (IN SPAGNA TARRAGONESE) MA IL PADRE LO PORTA A ROMA PERCHÉ FREQUENTARE LE MIGLIORI SCUOLE RETORICHE.

TORNATO IN SPAGNA DIVIENE AVVOCATO, NEL 68 D.C. (ANNO IN CUI CALIGULA FU ACCIATATO IMPERATORE) FU PORTATO PROPRIO DA CALIGULA A ROMA. QUINTILIANO DIVIENE INFATTI AVVOCATO A ROMA. È MOSTO CONVINCENTE.

VESPASIANO GLI AFFIDA LA CATTEDRA DI ELOQUENZA E UNO STIPENDIO DI 100.000 SESTERTII È IL PRIMO MAESTRO STIPENDIATO DALLA STATO (NON NELLE FAMIGLIE). NASCE LA SCUOLA PUBBLICA. LA SCUOLA PUBBLICA FU PORTATA AVANTI ANCHE DA TITO E DORIZIANO IMPERATORI SOTTO I QUALI QUINTILIANO CONTINUÒ A INSEGNARE IN MODO SEVERO, MA PATERNO.

VESPASIANO E TITO RENDEVANO IL LAVORO GRATIFICANTE; DORIZIANO È UN SOVRANO ASSOLUTO MA QUINTILIANO FU SEMPRE OSSEQUIOSO E COLLABORATIVO CON I VARI IMPERATORI (ANCHE CON DORIZIANO). QUINTILIANO FU IN REALTÀ ANCHE PRETURIATO DA DORIZIANO: GLI FURONO AFFIDATI I NIPOTI DI DORIZIANO E LA CARICA DI CONSOLE (PER LA SUA CAPACITÀ NELL'INSEGNAMENTO).

PORTUNATO PUBBLICAMENTE, NELLA VITA PRIVATA SUA MOGLIE E I SUOI DUE FIGLI PORTARONO PRESTO, SI DEDICÒ PERCIÒ MOLTO ALLA LETTERATURA, MORÌ NEL 96 D.C.

## L' "INSTITUTIO ORATORIA"

L'OPERA INSEGNA L'ELOQUENZA PER POTER CONVINCERE GLI ALTRI DEI PROPRI ARGOMENTI. L'AUTORE RITIENE CHE GLI UOMINI DEBBANO ESSERE SOTTOPOSTI ALL'INSEGNAMENTO FIN DA PICCOLI POICHÉ DA PICCOLI SI HA GRANDE CURIOSITÀ SE GNIDITALE CURIOSITÀ SONO L'USO DEI SENSI DA PARTE DEI BAMBINI PICCOLI: L'OSSERVAZIONE DI FORME E L'ANALISI DI STIMOLI ESTERNI (LE PAROLE DEGLI ADULTI, I GIOCHI, ECC.). L'EDUCAZIONE DEVE DURARE FINO AI TEMPI DELLA RAGGIUNTA PER TUTTA LA VITA SI DEVE STUDIARE: PENSIAMO AD UN AVVOCATO CHE DEVE STUDIARE LEGGI CHE VENGONO CONTINUAMENTE MODIFICATE AD UN MEDICO CHE SFRUTTANDO LE NUOVE SCOPERTE NEL LORO LAVORO ECC. SI PARLA OGGI DI ANALI FARETISMO DI RIFORMA PER CHI STETTE DI LEGGERE E STUDIARE DOPO LE SCUOLE.

## DEDICA, MODELLO E CONTENUTO

L'OPERA È DEDICATA A VITTORIO MARCELLO ED È PRECEDUTA DA UNA LETTERA A TRIFONE. L'EDITORE CUI QUINTILIANO SERVE CHE LA STESURA DELL'OPERA È DURATA DUE ANNI. PER LA RICERCA DI APPROFONDIMENTI E FONTI È UNA OPERA TECNICA, MA NON NOIOSA. INFATTI QUINTILIANO INSERISCE

ECCLENTI PROVENIENTI DALLA SUA ESPERIENZA, SCRIPDI DI COTE  
SI E' CONPORTATO IN Certe SITUAZIONI.  
I SUOI MODELLI SONO PLATONE, ARISTOTELE, ISOGRATE, APOLLON  
RO E TEODORO PER I GRECI, CICERONE E VARRO,  
NE PER I LATINI.

IL SUO MODELLO FONDAMENTALE E' CICERONE (PER LO STILE  
DELL'OPERA). RIFIUTA INVECE L'ASIANESIMO, TROPPO BA  
ROCCO E L'ATTICISMO TROPPO ARIDO E SEMPLICISTICA.  
ENTRAME SONO ESAGERATE. CICERONE E' INVECE ARMONOSO, RA  
QUINTILIANO NON RIESCE AD IMITARLO PERFETTAMENTE.  
I MODELLI SONO I TESTI DI RETORICA DI CICERONE E LA "RETHO  
RICA AD ERENNIUM".

VI SONO INFATTI, NELL'OPERA I TRE TIPI DI ORAZIONI  
(GIUDIZIARIO, DELIBERATIVO E PIDITTICO). LA COMPOSIZIONE ATTRA  
VERSO "INVENTIO, DISPOSITIO, ELOCUTIO, MEMORIA, ACTIO" E IL  
"VIRI BONUS DICENDI PERITUS" (NEL XII LIBRO) DI CICERONE.

## L'ATTUALITÀ DELLA CRISI DELL'ELOQUENZA

L'ORATORIA È IN DECADENZA ALL'EPOCA DI QUINTILIANO. OGGI NON SI ERA GIÀ POSTO COME ULTIMO GRANDE ORATORE.

L'AMMONITO AUTORE GRECO DEL "DE SUBLIME" AFFERMA PROPRIO QUESTO CONCETTO. LO STESSO FA PETRONIO ALL'INIZIO DEL "SATYRICON". TACITO NEL "DIALOGUS DE ORATORIBUS" TUTTO È DECADUTO, ANCHE LA RETORICA. QUINTILIANO SI INTERROGA CASUALE DECADENZA.

NEL I SECOLO D.C. L'ORATORIA AVEVA PERSO IL RUOLO POLITICO CHE AVEVA AVUTO NEL I SECOLO A.C. CON CICE-RONE SI DISCUTEVA SOLO NEI PROCESSI DI EREDITÀ E DENARO NON È NEPPURE POSSIBILE PER IL "RECTOR TOTALI-TARIUS" VIGENTE.

NON SI PENSA PIÙ AI CONTENUTI, LA SEMPLICITÀ È RITENUTA BANALE, LO STILE DIVIENE APPOLLOSO.

PER L'AMMONITO DEL "DE SUBLIME" LA DECADENZA ORALE È LA CAUSA DELLA DECADENZA RETORICA (COME PER PETRONIO), PER TACITO È LA FASE POLITICA.

PER QUINTILIANO LA CAUSA È DOVUTA ALLE SCUOLE CHE NON INSEGNANO PIÙ COSE REALI MA ARGOMENTI FINITI. SI ESERCITAVANO SU INVENZIONI E NEL FORO NON SAPEVANO CUA LI CONTENUTI TRATTARE. SI GETTAVANO SULLO STILE "RONDO" E "ABBAGLIANTE". IL PROVERBIO "REM TENE" VERBA SEQUENTUR" NON VALE. NON SAVIMO I CONTENUTI, SI SFORZANO SULLO STILE.

## LA CRITICA A SENECA E IL RUOLO FORMATIVO DELL'ELOQUENZA

GUARDANDO A SENECA, QUINTILIANO GLI RICONOSCE GRANDI UMANITÀ E CAPACITÀ FILOSOFICHE. MA NON ACCETTA LE FRASI BREVI E INCISIVE LA SINTASSI MODERNA.

PER LIBERARE I GIOVANI DALL'INFLUENZA DI SENECA BISOGNA RIGUARDARE L'OFFERTA DIDATTICA DELLE SCUOLE. APPROPON-DO GLI ARGOMENTI E RECUPERANDO IL VALORE FORMATIVO (DI EDUCAZIONE PER UNA PERSONA ONESTA, PREPARATA, ABILE) DELL'ELOQUENZA.

PER RECUPERARE RUOLO EDUCATIVO DELL'ELOQUENZA È NECESSARIO ELIMINARE LA FILOSOFIA, POICHÉ ESSA HA "RUBATO" GLI STUDENTI ALLA RETORICA. LA FILOSOFIA HA PORTATO DISORDINE NELLA PREPARAZIONE DI UOMINI ONESTI.

LA RETORICA NON DEVE TRASMETTERE SOLO GLI STRUMENTI TECNICI, MA ANCHE VALORI MORALI. QUESTO PERCHÉ L'UOMO SIA "BONUS", ONESTO. PERTANTO NELL'OPERA TROVIAMO ANCHE IN-SEGNAIMENTI MORALI. NON È UN PURO MANUALE TECNICO.

SOLO L'APERTURA A TUTTI GLI ASPETTI, NON SOLO A QUELLI TECNICI, PERMETTE E GARANTISCE UNA VERA PREPARAZIONE (COME OGGI NEL UCE). GIÀ UTERONE È ANCORA PRIMA I MEMBRI DEL CIRCOLO DEGLI SCIPIONI AVEVANO INSISTITO SUL "HUMANITAS" FONDAMENTALE NEL GIUDIZIO CHE DATTI SULLE COSE NELLA NOSTRA VITA.

## LE DISCIPLINE DA CONOSCERE

QUINTILIANO CONSIGLIA LO STUDIO OLTRE CHE DELLA POESIA, DELLA RETORICA E DELLA GRAMMATICA (FONDAMENTALI), ANCHE DI MUSICA, GEOMETRIA, ASTRONOMIA (FANNO PARTE DEL "TRIVIO" MEDIEVALE DI INDIRIZZO SCIENTIFICO).

POESIA, STORIA, FILOSOFIA E DIRITTO SONO IMPORTANTI PER AVERE UN REPERTORIO DI INFORMAZIONI DI CUI DARE SFOGGIO A LIVELLO RETORICO. È UNA VISIONE UN PO' RIDUTTIVA: LA STORIA È UN RUCCHIO DI DATI SENZA SPESSORE FORMATIVO. LA POESIA NON È STUDIATA PER PURO AMORE DELLA BELLEZZA.

DAI GIUDIZI POETICI ANCHE CORRETTI E INTELLIGENTI, TA ÈSSI SONO ROVINATI DAL VOLERSI ATTENERE AL CARATTERE FORMATIVO. DEVONO SOLO ESSERE UTILI ALL'ORATORE, SENZA FINALITÀ ESTETICA.

LA PEDAGOGIA CORE FULCRO DELL'OPERA pag 265-266-267  
L'ISTITUTO ORATORIA È UN'OPERA PRINCIPALMENTE DI PEDAGOGIA. QUINTILIANO HA AVUTO MOLTA FORTUNA IN TUTTO IL DEDAGOGICO. NON EDUCA SOLO L'ORATORE, MA, ATTRAVERSO LA SUA ESPERIENZA, CONSIGLIA I LINEALI DI EDUCAZIONE PER L'UOMO IN GENERALE.

GIÀ A UN ANNO DI ETÀ L'UOMO È IN GRADO DI IMPARARE. NON SOLO A SETTE ANNI, QUANDO INIZIA AD ANDARE A SCUOLA. L'EDUCAZIONE DEVE INIZIARE QUANTO PRIMA. L'APPRENDIMENTO DURA TUTTA LA VITA, DA PRIMA DELL'ETÀ SCOLARE A DOPO LA FINE DELLA STESSA. L'UOMO DEVE CONTINUARE A IMPARARE IN SCUOLE PER ADULTI O PER CONTO PROPRIO. L'APPRENDIMENTO CONTINUA SEMPRE.

TIPO DI SCUOLA, MAESTRO E METODO D'INSEGNAMENTO.

UN ALTRO SUESSITO CHE QUINTILIANO SI PONE È QUELLO DISCIVO LA PRIVATA (PRECEPTOR PAGATO DALLA FAMIGLIA CHE VIVE SEMPRE COL GIOVANE O COL GIOVANI CHE SONO A LUI AFFIDATI) O PUBBLICA (COLLEGA INTENDIAMO NOI OGGI).

QUINTILIANO PROPENDE PER LA SCUOLA PUBBLICA POICHÉ IL CONTATTO CON ALTRI GIOVANI COETANEI MIGLIORA LA SOCIALIZZAZIONE CON GLI ALTRI. E SE CI SONO PERSONE PIÙ INTERESSATE O PREPARATE, L'EDUCAZIONE PORTA AL MIGLIORAMENTO DEL SINGOLO.

LA SCUOLA PORTA INOLTRE MAGGIOR LAVORO ALL'INSEGNANTE E LO RICORDA! LE DOMANDE E L'INTERESSE DEGLI ALUNNI PORTANO IL MAESTRO AD ESSERE PREPARATO PER SVOLGERE IN PIENEZZA IL "PROGRAMMA".

LA STIMOLAZIONE ALL'APPRENDERE È BIUNIVOCAL: DAGLI ALUNNI AL MAESTRO E VICEVERSA.

IL MAESTRO DEVE INOLTRE CONOSCERE LA "PSICOLOGIA" PER INCONTRARE LE PERSONALITÀ DEI VARI ALUNNI. PARTE DI ESSA È L'AMORE PER LO STUDIO. I MAESTRI E GLI ALUNNI DEVONO STUDIARE CON INTERESSE, CON AMORE, NONOSTANTE LA FATICA. BISOGNA ALTERNARE IL RIPOSO E LO STUDIO PER MIGLIORARE LA PROPRIA CAPACITÀ DI STUDIO. BISOGNA EVITARE ANCHE LE PUNIZIONI CORPORALI CHE ABBANDONANO L'ANIMO E CREANO UN CLIMA SFIDOREVOLE ALL'APPRENDIMENTO.

È NECESSARIO ANCORA ALTERNARE LE VARIE MATERIE. INFATTI UN TEMPO SI STUDIAVA PER UN INTERO ANNO LA STESSA MATERIA. METODO TROPPO PIOSO E SETTORIALE CHE LIMITA L'INTERESSE DELL'ALUNNO E IMPEDISCE COLLEGAMENTI TRA LE VARIE MATERIE.

IL MAESTRO NON DEVE INFINE ESSERE NE TROPPO SEVERO NE DEVE ABBASSARSI AL LIVELLO DEGLI ALUNNI. DEVE NASCERE UN RAPPORTO DI RECIPROCO RISPETTO E STIMA.

L'ORATORE: IL PUNTO DI RIFERIMENTO DELLA SOCIETÀ

L'ELOQUENZA DA SOLA È PERICOLOSA: NON È POSITIVO L'AVVOCATO CHE CONOSCE I TUTTI I CAVILLI CHE SALVANO I MALFATTORI. L'AVVOCATO DEVE ESSERE LA PERSONIFICAZIONE

DELLA MORALITÀ E DELLA VIRTÙ. SOLO COSÌ NASCE UNA SOCIETÀ GIUSTA. L'UOMO VIRTUOSO PER ECCELLENZA È L'AVVOCATO, PER SENSIBILITÀ IL FILOSOFO.

L'ORATORE NON DEVE MAI ESSERE TRASGRESSIVO. DEVE MANTENERE GRANDE DIGNITÀ E RISPETTARE SEMPRE LE REGOLE: VESTIRE SOBERO, PARLARE CURATO, COMPORTARSI IN MODO Utile E MODESTO. QUESTO TIPO DI UOMO È IL CLASSICO "CIVIS ROMANUS". TUTTI COLORO CHE RICOPRONO CARICHE PUBBLICHE DEVONO SEGUIRE QUESTI PARAMETRI ANCHE IL MAESTRO.

L'ORATORE NON PUÒ VIVERE APPARTATO, MA DEVE IMPEGNARSI SOCIALMENTE PER MIGLIORARE L'UMANITÀ INTERA.

L'ORATORE NON DEVE PERCIÒ SOLO SAPER PARLARE, MA COSE AFFORZIAMO UOMO E Cicerone, ANCHE SE VARIAMENTE PREPARATO DEVE SOPRATTUTTO ESSERE RIGIDAMENTE MORALE IN TAL MODO "SARÀ" MODELLO PER TUTTI.

### LO STILE DELL'OPERA

QUINTILIANO SEGUE NELLO STILE Cicerone, È ANACRONISTICO. OR MAI Cicerone È "PASSATO". QUINTILIANO NON ACCETTA NE ASIANE SINO NE NEO-ATTICISMO: NON ADA NE L'AMPLICOSITÀ NE LA SCIATTERIA. STA A RETTA STRADA SEGUENDO Cicerone.

LO STILE A SECONDA DELL'OPERA DEVE ESSERE BASSO (O ECCIACIO), MEDIO (O CONICO), ALTO (O TRAGICO). L'ORATORE RISPETTIVAMENTE "SUBTILE", "MEDIVM" E "GRANDE".

TENTA DI RICREARE LE SPONTANEE ED ELEGANTISSIME FRASI Ciceroniane ISPIRATE E PERVASE ALLA/DALLA "CONCINNITAS". TALE RICREAZIONE È PERO' ARTIFICIOSA. ABBONDANO IN FATTI COSTRUTTI "AD SENSUM" (CITAZIONI DI PERSONA TRA SOGGETTO E OGGETTO), GRECISMI, LE FORME COL PARTICIPIO, GLI PERBATI, LE METAFORE.

NEL LINGUAGGIO Ciceroniano LA CONCINNITAS NASCEVA INVECE SPONTANEA.